

Croce rossa, dieci anni per una nuova sede

Trecate, i locali sono pronti: il trasloco definitivo avverrà tra un mese

SIMONA MARCHETTI
TRECATE

Ci sono voluti dieci anni, un cammino lungo e complesso, ma alla fine la nuova sede della croce rossa di Trecate in via Rugiada, è stata inaugurata domenica mattina: le spese per il complesso che sorge accanto al poliambulatorio dell'Asl sono state sostenute grazie alla donazione di Mariangela Togna, benefattrice trecatese, che ha messo a disposizione 500 mila euro, vincolati però all'obiettivo della costruzione dell'edificio. «Non è l'unico gesto importante che ha compiuto a favore di Trecate - conferma il sindaco Enrico Ruggeroni - alcuni anni fa ha donato anche due immobili al Comune, per concludere il



La festa
I volontari di Trecate in festa e, sotto, la benefattrice Mariangela Togna ed Erminia Introzzi presidente onorario della Croce rossa di Trecate. In basso, il sindaco Ruggeroni all'inaugurazione

(FOTOSERVIZIO UMBERTO BOCCA)

L'opera resa possibile grazie a una donazione di mezzo milione da una benefattrice

restauro della chiesa di San Francesco». Alla signora, è stata consegnata l'onorificenza conferita dal Comitato nazionale dal presidente regionale Antonino Galvano. Il suo è un gesto di generosità nei confronti della comunità cui appartiene: «Veniva a casa mia un'amica, mi ha spiegato che c'era bisogno» - è stato il suo secco commento.

Questa realizzazione è il frutto anche di una collaborazione con l'ente locale: l'ex amministrazione guidata da Pierpaolo Almasio ha donato il terreno, e lo stesso Almasio, in qualità di tecnico, con la collega di studio Anna Gobbi Frattini, ha curato il progetto e diretto i lavori, a titolo gratuito.

Ora sono a disposizione un migliaio di metri quadrati al coperto, articolati in diversi spazi: il centralino, come i garage, è staccato dal corpo centrale, e basato su criteri antisismici. Il nucleo è rappresentato al primo piano dalla sala operativa, dal de-



Ricovero per i mezzi e sale per i volontari nella nuova sede

posito di generi alimentari, dall'ufficio per la loro distribuzione e dalla sala riunioni, mentre al primo piano sono collocati gli uffici, da un lato, e i dormitori e gli spazi comuni dall'altro. Infine la grande autorimessa.

«Staremo a Villa Cicogna per un mese ancora, ci sarà il trasferimento - ha spiegato il presidente Augusto Galli - c'è voluto tanto impegno e tanta fatica per arrivare a questo punto. A fine anno o all'inizio della primavera intendo lasciare e far subentrare qualche giovane che, come me, abbia la croce rossa nel cuore».